

conto esercizio, dai recuperi, dai proventi delle tasse e diritti portuali e dai ricavi provenienti dalla gestione dei mezzi meccanici ammontano complessivamente a €. 39.924.286,63 contro €.42.990.070,18 del 2007.

- B. I costi complessivi dell'esercizio, sempre dell'Autorità, ammontano a €. 43.889.472,28 contro €. 26.744.377,45 della gestione passata. I costi più rilevanti dell'esercizio 2008 ricavati dal conto economico attengono ai servizi (€. 21.295.813,72), agli oneri del personale diretti e riflessi (€. 10.128.770,88).

Nella situazione patrimoniale elaborata, il valore delle immobilizzazioni nette (€.196.490.864,37 rispetto ad €. 154.721.058,62 dell'anno precedente) è epurato dei rispettivi Fondi di Ammortamento.

In concreto il patrimonio netto, per effetto della gestione positiva, passa a €.43.016.686,41 rispetto a €. 42.491.027,78 del precedente esercizio 2007.

Per maggiori e dettagliate notizie si fa rinvio alle note illustrative di accompagnamento dei suddetti elaborati contabili (relazione sulla gestione e nota integrativa che sono state oggetto di puntuale riscontro da parte di questo Collegio).

---ooo000ooo---

Dalla disamina complessiva del rendiconto finanziario concernente l'esercizio 2008 emerge che a fronte di entrate correnti accertate ammontanti a €. 38.298.265,69, risultano effettuate spese correnti per €. 29.345.376,76, con la conseguente realizzazione di un saldo positivo tra entrate correnti e spese correnti di €. 8.952.888,93.

Invero, a fronte di entrate correnti previste per €. 40.860.347,00 si contrappongono entrate accertate per €. 38.298.265,69 con un decremento di €. 2.562.081,31 (minori entrate), mentre per le spese correnti a fronte di una previsione di €. 31.877.495,00 si contrappongono impegni per €.29.345.376,76, con un miglioramento di €. 2.532.118,24 (minori spese).

L'avanzo prodotto nella parte corrente pari ad €. 8.952.888,93 è stato utilizzato per finanziare parte delle spese di investimento.

Per maggiori e dettagliate notizie si fa rinvio alla relazione tecnico/amministrativa ed alla nota integrativa che sono parte integrante del presente verbale.

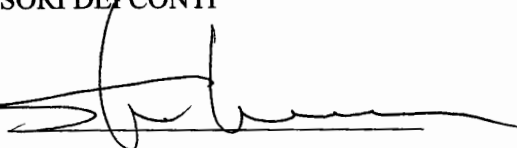
Si ribadisce l'esigenza che l'Ente si doti di un Regolamento generale che disciplini le concessioni demaniali in modo uniforme applicando criteri oggettivi per le diverse tipologie.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel dare atto che le risultanze del Bilancio Consuntivo concernente la gestione dell'esercizio 2008 sono conformi ai dati che emergono dalle scritture contabili, per quanto sopra esposto ed in virtù delle ulteriori informazioni acquisite collegialmente esprime parere favorevole a che lo schema di conto consuntivo, preventivamente rimesso al suo esame, possa essere sottoposto al Comitato Portuale per l'approvazione.

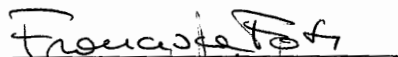
Fatto, letto e sottoscritto.

IL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. SCIPIONE DE MICCO



DOTT.SSA FRANCESCA FOTI



DOTT. MAURIZIO PETRUCCI



AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

❑ **Relazione del Presidente**

❑ **II BILANCIO:**

- **Rendiconto Finanziario Decisionale**
- **Rendiconto Finanziario Gestionale**
- **Situazione Amministrativa**
- **Conto economico**
- **Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti**
- **Stato Patrimoniale**

❑ **Relazione tecnico-amministrativa e nota integrativa**

❑ **Relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2009

I Porti del Lazio nel corso dell'ultimo esercizio hanno dovuto fronteggiare gli effetti della crisi che ha colpito il mondo dello shipping. Nonostante ciò, le conseguenze sono state limitate ed i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno saputo mantenere inalterati gli equilibri dei rispettivi cicli portuali. I traffici mondiali nel primo trimestre di quest'anno hanno subito diminuzioni che spaziano dal 15 al 25% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Per fronteggiare un calo così repentino della domanda, le compagnie di navigazione hanno iniziato a riconsegnare le navi che avevano in noleggio a breve termine; contestualmente hanno razionalizzato i servizi all'interno delle alleanze cercando di ridurre la capacità di stiva sul mercato e, infine, hanno optato per la scelta di mettere in disarmo un consistente numero di navi inutilizzate.

I noli sono conseguentemente crollati in maniera drammatica (- 45% sulla rotta Asia – Europa/Mediterraneo).

La capacità di stiva Europa – Mediterraneo – Far East è scesa del 21%, quella Transpacifico del 9% e quella Transatlantica del 4,5%.

Le navi in disarmo hanno raggiunto ad aprile il 10,6% della capacità totale, arrivando al numero impressionante di 506 navi per una capacità di 1.340.000 Teus. In questi ultimi giorni la percentuale è salita all'11%.

Da fonti autorevoli, si stima che le perdite collettivamente prodotte dalle compagnie container mondiali, durante il 2009, sono arrivate a toccare la cifra di 10 miliardi di dollari. Il calo dei volumi, sommato al conseguente crollo delle revenues, ha indistintamente colpito tutti gli operatori containers, ribaltando totalmente i risultati, tutto sommato positivi registrati sino alla fine del 2008.

Il settore delle rinfuse secche ha subito in maniera più scioccante la crisi. E' significativo rilevare che una nave da 60 a 80mila tonnellate di portata (panamax), base transatlantic round, a metà luglio del 2008 (e quindi non il massimo livello raggiunto nell'anno) poteva essere noleggiata ad un valore di 90.000 dollari al giorno, mentre a fine ottobre, quindi in un periodo di tre mesi, è scesa a 5.400 dollari al giorno, con una diminuzione del 94%.

Le moderne *cape size*, tra le 120 e 180mila tonnellate di portata, dopo una media ottenuta nel 2008 di circa 111.000 dollari al giorno, si noleggiavano oggi ad una media calcolata a fine aprile di poco superiore ai 25.000 dollari.

Per quanto riguarda le *panamax*, per un anno di *time charter*, la media del 2008 è stata di circa 55.000 dollari al giorno, contro i circa 14.000 dollari del 2009.

Anche le navi di portata inferiore hanno avuto lo stesso trend, dalle *supramax*, tra le 40 e le 60mila tonnellate, alle *handy*, da 30 a 40mila tonnellate, siamo passati dai 38/45.000 dollari ai 10/11.500 dollari al giorno.

Pertanto, il Mercato delle rinfuse del porto di Civitavecchia ha risentito della crisi della domanda e dei noli: per quanto riguarda le merci storiche fra cui il ferrocromo ed i minerali metallici destinati alle acciaierie di Terni si sono avute perdite che vanno fino dal 50% al 30%, stessa situazione per altre tipologie merceologiche fra le quali Clinker, argilla ecc. Mentre, la recente attivazione del pennello carbonifero per la ricezione del carbone alla rinfusa, ha fatto registrare un dato significativamente positivo con un incremento del 600% rispetto all'anno precedente. Anche i cereali hanno fatto registrare un incremento del 3%, che fa chiudere in attivo il dato complessivo del mercato delle merci alla rinfusa durante il 2009.

In relazione al traffico degli autoveicoli in polizza, si registra una perdita del 22% rispetto al 2008. Il mercato del trasporto delle autovetture si è manifestato quale elemento più permeabile e sensibile ai cambiamenti sia negativi che positivi dei fondamentali economici.

La sofferenza nel traffico delle auto è stata registrata prima del calo della domanda e della stagnazione dei consumi ed è dovuta ai due fenomeni che sono stati registrati prima della crisi dei mutui *sub prime*: la stagflazione, ovvero, l'aumento dei costi e dei fattori produttivi nonostante una bassa domanda di consumo e l'aumento dei noli a causa dell'incremento dei costi del bunker (combustibile per le navi) dovuto al forte incremento del costo del petrolio nel 2007 e nei primi 6 mesi del 2008. Il successivo crollo dei noli e della domanda ha amplificato il fenomeno con un effetto domino che solo nel corso dell'ultimo trimestre ha mostrato un inversione di tendenza che spinge a valutazioni ottimistiche per l'esercizio 2010.

Il traffico delle autovetture è un pilastro dell'economia portuale civitavecchiese e vi lavorano circa 250 persone. Un segmento del mercato dello scalo laziale che negli ultimi dieci anni è cresciuto con un trend del 180% grazie alle capacità competitive delle imprese portuali di Civitavecchia, che hanno sapientemente costruito un valido modello competitivo basato sul un servizio h 24 a tariffe contenute, aree di sosta flessibili e rapidità nell'esecuzione delle operazioni portuali.

Il Mercato delle autostrade del mare ed i servizi di linea nel mediterraneo non hanno subito effetti sostanziali della crisi. Ciò è dovuto allo sviluppo dei contratti di Trasporto nel

mercato del ro/ro che sta evolvendo verso nuove forme che coprono responsabilità più ampie rispetto a quanto accadeva nel passato. Infatti, per tutti gli anni novanta, gli armatori hanno stipulato contratti “franchi sottobordo”, oggi, le obbligazioni assunte dall’armatore, si estendono anche ad un servizio di Stock – exchange in aree di sosta attraverso un contratto di logistica che raccoglie le sfide poste dalle forme di mobilità avanzate dall’autotrasporto.

L’Armatore, in ragione di ciò, assume la connotazione di *global – operator* della logistica, le Società godono di concessioni territoriali da adibire a terminals ove ubicare una articolata gamma di servizi al mondo dell’autotrasporto e non solo al mercato del trasporto marittimo: nonostante bassi livelli di crescita del PIL comunitario, il traffico delle autostrade del mare è cresciuto nel segmento del trasporto di merci su mezzi pesanti (semirimorchi ed accompagnati) di circa il 4% rispetto all’anno precedente. Stessi effetti di carattere positivo anche nei passeggeri di *short sea*; ne abbiamo avuto una concreta prova durante la recente stagione estiva, infatti, nei mesi di giugno, luglio agosto sono stati registrati nelle 11 banchine ro/ro su 31 accosti disponibili:

- 16.914 passeggeri trasportati ogni giorno (punta di 25.000)
- 10.000 autoveicoli di media al giorno;
- 60.168 mezzi pesanti con un incremento pari al 14% del traffico attuale con 700 mezzi pesanti di media al giorno (950 nell’anno);

elementi stridenti con l’attuale tasso di PIL pressocchè vicino alla zero.

Il Mercato dei passeggeri internazionali non ha subito effetti negativi, anzi si è registrata una crescita nel porto di Civitavecchia del 4% un dato inedito nel panorama italiano rispetto alle conclusioni degli altri scali concorrenti che hanno subito gravi perdite.

Infine, il mercato dei contenitori ha fatto registrare un incoraggiante incremento del 25% rispetto all’anno precedente, con fattori di crescita dovuti essenzialmente al recente trasferimento del terminal ubicato presso la banchina n° 16 alla nuova infrastruttura ubicata presso la banchina n° 25.

L’Autorità si aspetta che la crescita non sia solo un dato fisiologico per la disponibilità di nuovi spazi ma sia il prologo di una crescita costante del feeder a Civitavecchia.

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PARTE I - ENTRATE

		2009			2008		
CODICE CATEGORIA	Denominazione	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
CENTRO DI RESONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"							
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO						
	FONDO INIZIALE DI CASSA PRESUNTO						
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
1.1.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	-	-	-	-	-
1.1.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	2.500.000,00	4.500.000,00	7.000.000,00	800.024,80	4.000.000,00	2.300.000,00
1.1.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	-	-	-	-	-	-
1.1.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	45.000,00	-	15.000,00	67.000,00	-	22.000,00
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE							
1.2.1	ENTRATE TRIBUTARIE	599.717,03	8.793.502,79	7.757.416,25	982.352,01	7.549.570,61	7.932.205,61
1.2.2	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESSIONE	6.944.646,71	18.130.978,83	18.293.273,10	7.225.089,12	15.671.177,03	15.813.364,68
1.2.3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	17.207.054,33	9.575.510,40	9.281.317,28	15.158.302,78	8.635.859,27	6.537.107,55
1.2.4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	1.781.798,17	2.403.036,43	2.945.927,16	645.834,31	2.357.723,91	1.145.969,14
1.2.5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI CON ALTRE VOCI	270.491,50	87.613,54	32.884,16	232.029,82	83.934,87	54.597,45
TOTALE ENTRATE CORRENTI		29.348.787,74	43.490.641,99	45.325.817,95	25.118.432,84	38.298.265,69	33.805.244,43
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI							
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	-	-	-	-	-	-
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-	-	-	-
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-	-	-	-
2.1.4	RISCOSSIONE DI CREDITI	-	-	-	-	-	-
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
2.2.1	TRASFERIMENTI DELLO STATO	247.915.081,58	1.899.994,58	34.144.410,17	276.478.622,84	1.017.520,00	21.522.665,56
2.2.2	TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	10.875.099,56	7.000.000,00	-	5.875.099,56	5.000.000,00	-
2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	-	-	-	-	-	-
2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	374.685,00	-	-	374.685,00	-	-
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI							
2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	1.844.871,29	-	222.367,82	32.860.125,29	-	31.015.254,00
2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-
2.3.3	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		261.009.737,43	8.899.994,58	34.366.777,99	315.588.532,69	6.017.520,00	52.537.919,56
TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO							
3.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.364.249,95	5.816.490,65	5.169.061,24	7.567.237,57	6.920.985,28	6.158.793,47
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		1.364.249,95	5.816.490,65	5.169.061,24	7.567.237,57	6.920.985,28	6.158.793,47
Riepilogo dei titoli							
Titolo I		29.348.787,74	43.490.641,99	45.325.817,95	25.118.432,84	38.298.265,69	33.805.244,43
Titolo II		261.009.737,43	8.899.994,58	34.366.777,99	315.588.532,69	6.017.520,00	52.537.919,56
Titolo III		1.364.249,95	5.816.490,65	5.169.061,24	7.567.237,57	6.920.985,28	6.158.793,47
TOTALE		291.722.695,12	58.207.127,22	84.861.657,18	348.266.403,10	51.236.770,97	92.501.957,46
Avanzo di amministrazione utilizzato							
TOTALE GENERALE ENTRATE		291.722.695,12	58.207.127,22	84.861.657,18	348.266.403,10	51.236.770,97	92.501.957,46

PARTE II - USCITE

		2009			2008		
CODICE CATEGORIA	Denominazione	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
CENTRO DI RESONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"							
	DISAVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO						
1.1.1	ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	34.791,07	355.875,21	269.158,77	532,48	303.417,36	269.158,77
1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1.074.105,32	9.313.629,35	8.425.515,27	1.058.060,36	8.441.561,63	8.425.515,27
1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.150.878,33	4.627.570,88	4.372.308,57	1.217.012,11	4.306.668,04	4.372.308,57
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI						
1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	397.422,08	2.356.288,16	613.998,92	301.401,90	711.770,50	613.998,92
1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	-	-	-	-	-	-
1.2.3	ONERI FINANZIARI	406.434,17	3.257.441,34	2.147.367,14	-	2.553.801,31	2.147.367,14
1.2.4	ONERI TRIBUTARI	13.477,31	450.978,88	198.642,95	11.637,34	200.482,92	198.642,95
1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORREN	295.816,82	309.850,04	257.115,20	136.698,47	416.233,55	257.115,20
1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.339.456,79	2.062.067,73	3.604.538,08	1.465.755,43	3.478.239,44	3.604.538,08
	UPB 1.3 - ONERI COMUNI						
1.3.1	SPESE CONNESSE CON LA SICUREZZA	3.175.467,95	9.212.702,00	7.044.499,63	1.286.765,57	8.933.202,01	7.044.499,63
	UPB 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI						
1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-
1.4.2	ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	493.924,27	-	-	-	-
	UPB 1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI						
1.5.1	ACCANTONAMENTO ART. 61 LEGGE 133/2008	-	113.828,00	-	-	-	-
	TOTALE USCITE CORRENTI	7.887.849,84	32.554.155,86	26.933.144,53	5.477.863,66	29.345.376,76	26.933.144,53
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI						
2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	256.051.353,40	12.249.996,39	64.331.054,72	316.907.078,89	11.077.106,00	64.331.054,72
2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.251.605,59	500.000,00	258.604,13	710.209,72	800.000,00	258.604,13
2.1.3	PARTICIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	178.625,99	-	133.000,00	311.625,99	-	133.000,00
2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.1.5	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO	292.482,36	200.000,00	515.791,32	47.273,68	761.000,00	515.791,32
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI						
2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI	216.814,00	2.384.711,47	1.808.973,61	216.814,00	1.808.973,61	1.808.973,61
2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	300.000,00	-	-	300.000,00	-	-
2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	-	-	-	-	-	-
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	258.290.881,34	15.334.707,86	67.047.423,78	318.493.002,28	14.447.079,61	67.047.423,78
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
3.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.877.016,91	5.816.490,65	5.779.772,48	1.047.716,06	6.920.985,28	5.779.772,48
	TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO	1.877.016,91	5.816.490,65	5.779.772,48	1.047.716,06	6.920.985,28	5.779.772,48
	Riepilogo dei titoli						
	Titolo I	7.887.849,84	32.554.155,86	26.933.144,53	5.477.863,66	29.345.376,76	26.933.144,53
	Titolo II	258.290.881,34	15.334.707,86	67.047.423,78	318.493.002,28	14.447.079,61	67.047.423,78
	Titolo III	1.877.016,91	5.816.490,65	5.779.772,48	1.047.716,06	6.920.985,28	5.779.772,48
	TOTALE	268.055.748,09	53.705.354,37	99.760.340,79	325.018.582,00	50.713.441,65	99.760.340,79
	Disavanzo di amministrazione						
	TOTALE GENERALE USCITE	268.055.748,09	53.705.354,37	99.760.340,79	325.018.582,00	50.713.441,65	99.760.340,79